

Inail, per la Cisl un affare da 14 mln

di Stefano Sansonetti

Il lavoro è complesso e non sarà certo uno scherzo portarlo a compimento. Di certo per il mondo che ruota intorno alla Cisl è davvero un bel colpo, visto che si tratta di un piatto da 14 milioni di euro. A fornire la grande opportunità è stato l'Inail, ovvero l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. L'ente, oggi presieduto da Massimo De Felice, aveva bisogno di affidarsi a una società per un delicato lavoro di e-government, ovvero la realizzazione, lo sviluppo e la manutenzione di tutti i siti internet ricollegabili all'istituto, reti intranet comprese. Ebbene, a fare tutto questo sarà Eustema, società informatica che al 70% è riconducibile al sindacato guidato da Raffaele Bonanni, che lavorerà in tandem con la multinazionale Accenture. L'accoppiata Eustema-Accenture è stata individuata all'esito di una procedura di gara predisposta dalla Consip, società del Tesoro che si occupa di approvvigionamento di beni e servizi per la p.a. Al momento è stato assegnato il primo dei due lotti dell'appalto (14,4 milioni, in ribasso rispetto ai 20 di base d'asta), quello che appunto si riferisce ai «servizi di sviluppo software e gestione dei siti web» dell'Inail. Dicitura stringata, in realtà, perché come si evince dalla lettura dei documenti di gara ci troviamo di fronte a un servizio che prevede la realizzazione e gestione di tutti i portali Inail, con evoluzione dei servizi on line, implementazione di pagine ed elaborazione di intere sezioni informative. Tornando ai vincitori della commessa, non c'è dubbio che per Eustema si tratti di un colpo. La società romana è particolarmente attenta a tutte le opportunità di lavoro provenienti dalla p.a. Ma chi c'è dietro Eustema? Il 70% del capitale è diviso in parti quasi uguali tra le società Finlavoro (35,5%) e Innovazione Lavoro (33,6%), entrambe riconducibili alla Cisl. Con un ulteriore 28%, invece, troviamo l'Unione Fiduciaria, in pratica la società fiduciaria del movimento delle banche popolari (le quote di maggioranza sono in mano a Bper, Banca popolare di Sondrio, Banco popolare, Banca popolare di Milano e Ubi Banca). Il residuo 2% della Eustema, infine, è in mano a Postecom, società di innovazione tecnologica di quel gruppo Poste, guidato da Massimo Sarmi, che con la Cisl ha un legame tradizionale.

© Riproduzione riservata